

Obama o ... non - Obama ??

Romeo Lucioni - Antonio Nava

La dimensione della crisi che ha colpito il “sistema globale” (che è anche il frutto di una crisi culturale prima che politica e sociale) sta portando a porci delle domande che sono fondamentali per tracciare le linee-guida del nostro futuro ed anche, si spera, per comprendere quali siano le basi strutturali di un vivere civile, capace veramente di “chiamare tutti alla consapevolezza” per la libertà, la giustizia, la sussidiarietà, le pari opportunità, il diritto ad essere se stessi nella famiglia, nella società e nel mondo. Assumersi la responsabilità di costruire insieme un nuovo welfare.

La tesi che stiamo dibattendo è quella per la quale il nucleo centrale del problema è il riconoscimento di un dominio universale di una burocrazia onnipotente, autoritaria e antisociale proprio perché incapace di prendere in considerazione i diritti e la centralità assoluta dei cittadini; oppure una democrazia partecipata e responsabile capace di ridistribuire le ricchezze e che costruisca le premesse per una fiducia verso coloro che detengono ... il potere.

Questa “nuova coscienza” deve essere imposta alla burocrazia proprio perché la sua “onnipotenza usurpata” le impedisce di tornare indietro, di autoregolarsi sulla base di una visione critica della realtà e delle cause profonde della crisi e del fallimento di un sistema: il capitalismo egoistico fondato sulla speculazione finanziaria e non sul valore aggiunto del lavoro.

È interessante scoprire nella storia come siano stata affrontate le situazioni critiche.

Per non andare per le lunghe, consideriamo solo il “sistema burocratico-centralista della URSS. Di fronte alla crisi globale (nel suo interno) il “sistema burocratico russo” non ha saputo affrontare per tempo i problemi ed ...è andato inesorabilmente verso il baratro: la morte del sistema.

La caduta del muro di Berlino ha indotto nell'occidente capitalistico, sentimenti di onnipotenza (usurpati al sistema comunista-collettivista) che hanno portato a radicalizzare i principi di una presunta superiorità, capace di formalizzare l'assurda presunzione di una ... crescita inesorabile ed infinita.

L'assurdità, l'incoerenza e la demenziale idea di superiorità razionalistico-imperialista hanno portato al disastro ... alla crisi globale e profonda (... saremo capaci di superarla?) che oggi soffoca tutti in tutte le latitudini.

Di fronte a tutto questo, abbiamo due proposte:

- a) l'America di Obama che dice: la crisi è il segno di una concezione sbagliata della logica politico-economica e senza regole, quindi, bisogna cambiare tutto;
- b) l'Europa che, trincerata su posizioni che chiamiamo “razionalistiche”, sostiene che l'organizzazione è perfettibile ma sostanzialmente corretta, e che è questa che ha in sé la capacità dialettica (... soltanto con le parole) di trovare la via per ritrovare la crescita senza cambiare.

Se vogliamo fare un esempio semplice e concreto:

- a) Obama dice: è assurdo continuare a produrre automobili lunghe sei metri, che consumano a “cavilla libre” (rubinetto aperto); cominciamo a ridurre le spese. Facciamo automobili a misura di necessità, ecologiche, che consumano poco e, nello stesso tempo, diamo un segnale forte:

- b) dimezziamo (o quasi, non importa) gli emolumenti dei burocrati (pubblici e privati) ai quali cominceremo ad applicare la legge della "responsabilità" etica, professionale e sociale;
- b) l'Europa dice: Obama sbaglia perché gli americani non possono cambiare, sono abituati alle loro "enormi automobili da crociera", si sentono onnipotenti e sicuri che il loro sistema è infallibile Non bisogna cambiare nulla, meno ancora dimezzare gli stipendi (e le pensioni) ai burocrati che sono ... la mente indiscussa dell'economia ... i gurù del progresso, che sapranno trovare le leve giuste per la ripresa.

Ecco dunque il senso della questione:

Obama o non Obama ???

Oggi è il primo giorno che il "Giornale" esce con un aumento del 20% del prezzo. Come mai??

È evidente che anche il Giornale si adegua alla legge ferrea del mercato!!!

- non posso continuare a pagare la struttura che ho però ... non voglio cambiarla: è perfetta!!!
- Non ricevo più i compensi necessari dal "sistema della pubblicità" perché le imprese sono in difficoltà, non importa ... basta aumentare il prezzo del quotidiano del 20% anche se il Governo liberale che sosteniamo dice che i prezzi sono globalmente diminuiti e la crisi può essere "sopportata" dai cittadini.

Il ragionamento è semplice, ma ...sicuramente poco coerente:

- i famosi cittadini italiani (glorificati da Berlusconi perché capaci di "risparmiare"), non sono sicuramente disposti a impegnare i loro risparmi (che sono, ricordiamolo bene, frutto di enormi sacrifici) per foraggiare i burocrati-cervelloni del "Giornale";
- la maggioranza dei lettori non sono sicuramente dei miliardari e quindi fanno fatica a ... pagare il quotidiano un 20% in più;
- diminuiranno le vendite e .. quale sarà la soluzione dal momento che torneremo al punto di partenza?? Occorre dare spazio a nuovo lavoro.

A nostro modo di vedere non c'è nessun'altra strategia che quella di Obama e quindi ... Obama-sì !!!

Smettiamo con la politica idiotamente onnipotente e cominciamo a dare un segnale forte !! alla maniera di Obama !!

- dimezziamo i salari miliardari dei cosiddetti dirigenti;
- riduciamo drasticamente le spese istituzionali (... guarda, guarda ... che strano!! Anche il Presidente della Repubblica Italiana ha scelto questa via!!) e delle imprese statali (vedi l'assurdo che la RAI paga compensi stratosferici ... di mercato (dicono), mentre la gente è stremata e presto non potrà più neppure pagare il canone, perdendo anche quel minimo di divertimento offerto da una TV-spazzatura!!);
- non abbiamo altra alternativa:

Sì ad Obama ... NO alla burocrazia !!!

Ma i Sindacati da che parte stanno??

Anche loro sono chiamati a dare delle risposte -forte e chiaro- non possono trincerarsi dietro l'idea che ... il sistema è capace di risolvere i problemi di tutti. (pensano forse di vivere di rendita..??) Sarebbe una pura e folle presunzione che (come purtroppo la storia insegna) porta solo al disastro: al fallimento totale !!!